SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 147° — Numero 270

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 20 novembre 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 30 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2007. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 28 gennaio 2007 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 25 febbraio 2007.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2007 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero della giustizia

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Ministero dello sviluppo economico

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia delle entrate

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 216

Ministero dell'economia e delle finanze

06A10400

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 ottobre 2006.

Annullamento straordinario, ai sensi dell'articolo 138 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dell'articolo 20 del nuovo statuto del comune di Acquapendente, approvato con la deliberazione n. 2 del 31 gennaio 2005.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 138 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'art. 2, comma 3, lettera *p)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto l'art. 20 del nuovo statuto del comune di Acquapendente, approvato con la delibera del Consiglio comunale n. 2 in data 31 gennaio 2005, con il quale viene previsto «per gli stranieri e gli apolidi residenti nel comune, in possesso di valido titolo di soggiorno, dopo due anni di soggiorno regolare nel comune, il diritto di elettorato attivo e passivo nelle elezioni comunali»;

Udito il parere n. 1841/2006 del Consiglio di Stato, espresso nell'adunanza della sezione prima del 28 giugno 2006, il cui testo è allegato al presente decreto e le cui considerazioni si intendono qui integralmente riprodotte;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 settembre 2006;

Sulla proposta del Ministro dell'interno;

Decreta:

È disposto l'annullamento straordinario, per illegittimità e a tutela dell'unità dell'ordinamento, dell'art. 20 del nuovo statuto del comune di Acquapendente, approvato con la delibera del Consiglio comunale n. 2 in data 31 gennaio 2005.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 5 ottobre 2006

NAPOLITANO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

AMATO, *Ministro dell'interno*

Registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 2006
Ministeri istituzionali - Interno, registro n. 11, foglio n. 329

06A10356

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 2 ottobre 2006.

Adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari, del personale dirigente della Polizia di Stato e gradi di qualifiche corrispondenti, dei Corpi di polizia civili e militari, dei colonnelli e generali delle Forze armate.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 24, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, secondo il quale la retribuzione delle categorie di personale non contrattualizzato ivi indicate è adeguata di diritto annualmente in ragione degli incrementi medi, calcolati dall'Istituto nazionale di statistica, conseguiti nell'anno precedente dalle categorie di pubblici dipendenti contrattualizzati sulle voci retributive, ivi compresa l'indennità integrativa speciale, utilizzate dal medesimo Istituto per l'elaborazione degli indici delle retribuzioni contrattuali;

Visto l'art. 24, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, secondo il quale la percentuale dell'adeguamento annuale è determinata, entro il 30 aprile di ciascun anno, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri per la funzione pubblica e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 aprile 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 20 luglio 2005, con il quale è stata determinata la misura dell'adeguamento del trattamento economico dal 1° gennaio 2005;

Vista la nota dell'Istituto nazionale di statistica in data 28 marzo 2006, n. SP/294.2006, con la quale si comunica che la variazione media degli incrementi retributivi realizzati nel 2005 rispetto al 2004 è risultata pari a 2,23 per cento;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2006, con il quale il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione è stato delegato ad esercitare le funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di lavoro pubblico, nonché l'organizzazione, il riordino ed il funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

Sulla proposta dei Ministri per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze;

Decreta:

Gli stipendi, l'indennità integrativa speciale e gli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari, del personale dirigente della Polizia di

Stato e gradi di qualifiche corrispondenti, dei Corpi di polizia civili e militari, dei colonnelli e generali delle Forze armate in godimento alla data del 1° gennaio 2005 sono aumentati, a decorrere dal 1° gennaio 2006, in misura percentuale pari a 2,23 per cento. Il relativo onere, che costituisce spesa avente natura obbligatoria, resta a carico dei pertinenti capitoli di bilancio delle amministrazioni interessate.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 ottobre 2006

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
Il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione
NICOLAIS

Il Ministro dell'economia e delle finanze
PADOA SCHIOPPA

Registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 2006
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 11, foglio n. 306

06A10436

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 ottobre 2006.

Revoca della somma di € 3.985.382,91 a valere sui fondi concessi al comune di Ariano Irpino, ai sensi dell'articolo 3, comma 15, della legge 28 ottobre 1986, n. 730, e dell'articolo 13-*ter* della legge 27 marzo 1987, n. 120, per il completamento della ricostruzione del centro urbano. (Ordinanza n. 3547).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante l'istituzione del Servizio nazionale della protezione civile;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, e successive integrazioni;

Visto l'art. 8 del decreto-legge 12 novembre 1996, n. 576, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 1996, n. 677, che prevede la revoca delle somme assegnate ad enti e dagli stessi non utilizzate in tutto o in parte entro diciotto mesi a decorrere dalla data del provvedimento di assegnazione dei finanziamenti;

Visto l'art. 23-*sexies*, comma, 2, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che prevede la rendicontazione delle somme effettivamente spese da parte degli enti, al fine di verificare lo stato di attuazione degli interventi finanziati con decreti o ordinanze del Ministro per il coordinamento della protezione civile;

Visti i decreti del Ministro per il coordinamento della protezione civile n. 160 del 21 marzo 1987 e n. 1190 dell'11 dicembre 1990, concernenti l'assegnazione al comune di Ariano Irpino, in provincia di Avellino, della somma di lire 40 miliardi stanziati dall'art. 3, comma 15, della legge 28 ottobre 1986, n. 730, cosi come integrato con l'importo di lire 10 miliardi, ai sensi dell'art. 13-*ter* della legge 27 marzo 1987, n. 120;

Visti gli esiti della visita amministrativo-contabile eseguita dal Ministero dell'economia e delle finanze dal 9 novembre al 16 dicembre 2005 dalla quale è emerso, in particolare, che sono state utilizzate somme non riconducibili alle finalità di cui alla sopra citata legge 28 ottobre 1986, n. 730, che vi sono state delle inerzie dell'amministrazione comunale nel quantificare i contributi spettanti ai proprietari con conseguente mancato recupero delle somme anticipate per la ricostruzione, nonché di ulteriori criticità riscontrate;

Vista la nota DPC/OPE/27514 del 29 maggio 2006 con la quale il Dipartimento della protezione civile ha chiesto al comune di Ariano Irpino di porre in essere specifiche attività finalizzate a consentire un adeguato monitoraggio delle attività intraprese, nonché fornire alcuni chiarimenti in ordine ai rilievi formulati in sede di visita amministrativo-contabile;

Considerato che il comune di Ariano Irpino non ha dato riscontro alla richiamata nota DPC/OPE/27514 del 29 maggio 2006;

Considerato che nella deliberazione n. 4 adottata il 23 febbraio 2006 dal consiglio comunale di Ariano Irpino risulta una somma non impegnata pari ad € 3.985.382,91 rinveniente dalle «somme recuperate a carico dei consorziati del rione Valle»;

Ritenuta, pertanto, l'opportunità di procedere alla revoca delle somme non ancora impegnate disponibili presso il comune di Ariano Irpino;

Su proposta del capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dispone:

Art. 1.

1. Per le motivazioni indicate in premessa, le somme assegnate dal Dipartimento della protezione civile con i provvedimenti sopra citati e non impegnate dal comune di Ariano Irpino per la realizzazione del programma di completamento della ricostruzione del centro urbano, alla data della deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 23 febbraio 2006, sono revocate.

2. Per effetto della disposizione di cui al comma 1 il comune di Ariano Irpino è tenuto alla immediata restituzione della somma di € 3.985.382,91 mediante accreditamento sul conto corrente infruttifero n. 22330 aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

3. Entro trenta giorni della data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente ordinanza, il comune di Ariano Irpino provvede, ai sensi dell'ordinamento giuridico vigente, a presentare analitico rendiconto inerente l'utilizzo delle somme trasferite dal Dipartimento della protezione civile ai sensi della normativa citata in premessa.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 ottobre 2006

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
PRODI

06A10357

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 novembre 2006.

Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare l'emergenza determinatasi in relazione ai fenomeni di subsidenza in atto nel territorio dei comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli. (Ordinanza n. 3550).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, commi 3 e 4 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 2006, recante la dichiarazione dello stato di emergenza in relazione ai fenomeni di subsidenza in atto nel territorio dei comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli in provincia di Roma;

Considerato che nei comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli in provincia di Roma i fenomeni di subsidenza hanno prodotto gravi danni agli edifici ed alle infrastrutture con grave pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Ravvisata la necessità di procedere con ogni urgenza all'espletamento di attività di studio e di monitoraggio sui predetti fenomeni di subsidenza, per la realizzazione dei primi interventi finalizzati alla rimozione delle situazioni di pericolo ed alla messa in sicurezza dei luoghi;

Ravvisata, quindi, la necessità di adottare ogni iniziativa utile finalizzata ad evitare ulteriori situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose, ricorrendo nella fattispecie i presupposti di cui all'art. 5 della citata legge n. 225/1992;

Acquisita l'intesa della regione Lazio con nota del 27 ottobre 2006;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dispone:

Art. 1.

1. La regione Lazio - Direzione regionale della protezione civile, in relazione agli eventi che hanno interessato i comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli in provincia di Roma di cui in premessa, provvede, di concerto con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al monitoraggio della situazione ed all'espletamento degli studi e delle indagini necessarie alla individuazione delle cause che hanno determinato i fenomeni di subsidenza.

2. La regione Lazio - Direzione regionale della protezione civile provvede, altresì, d'intesa con il Dipartimento della protezione civile, previa individuazione delle risorse finanziarie per far fronte agli oneri occorrenti alla realizzazione di tutti gli interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei luoghi ed alla riduzione del rischio per le persone e le cose.

3. La regione Lazio - Direzione regionale della protezione civile, d'intesa con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in raccordo con le attività previste dal comma 4 provvede, nell'ambito delle risorse disponibili, a realizzare un programma di indagini geognostiche, geotecniche e di monitoraggio strumentale finalizzato ad accertare le cause dei predetti fenomeni ed a predisporre un sistema di sorveglianza secondo quanto previsto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004.

4. La regione Lazio - Direzione regionale della protezione civile provvede, anche avvalendosi dei centri di competenza di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, coordinati dal Dipartimento della protezione civile, alla realizzazione di una analisi del rischio idrogeologico del territorio dei comuni interessati dai dissesti di cui alla presente ordinanza, anche utilizzando dati satellitari integrati con quelli del GPS (Global Positioning System), in esito alla quale saranno assunte le decisioni necessarie per eliminare le cause dei fenomeni di subsidenza.

Art. 2.

1. In sede di prima applicazione, e per l'anno in corso, agli oneri conseguenti all'espletamento delle iniziative di cui alla presente ordinanza si provvede a titolo di anticipazione nel limite massimo di euro 3.000.000,00, a valere sulle risorse finanziarie disponibili sul bilancio della regione Lazio.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 novembre 2006

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
PRODI

06A10358

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 30 ottobre 2006.

Modifica al decreto 6 giugno 2006, relativo al riconoscimento, alla sig.ra Fiorini Elena, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il proprio decreto datato 6 giugno 2006 con il quale si riconosce il titolo professionale di «Abogado» conseguito in Spagna dalla sig.ra Fiorini Elena, nata il 18 novembre 1970 a Bologna (Italia), cittadina italiana, quale titolo abilitante per l'iscrizione in Italia all'albo degli avvocati;

Rilevato che, per mero errore materiale, nella premessa è stato indicato quale Ateneo dove l'istante ha conseguito il titolo accademico di Dottore in Giurisprudenza l'«Università degli studi di Roma La Sapienza» e non l'«Università degli studi di Bologna»;

Vista l'istanza di correzione inviata dalla sig.ra Fiorini in data 28 giugno 2006;

Ritenuto necessario provvedere alla correzione;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto datato 6 giugno 2006 con il quale si riconosce il titolo professionale di «Abogado» conseguito in Spagna dalla sig.ra Fiorini Elena quale titolo abilitante per l'iscrizione in Italia all'albo degli avvocati, è modificato come segue: nella premessa l'indicazione dell'«Università degli studi di Roma La Sapienza» è sostituita con l'indicazione dell'«Università degli studi di Bologna».

Art. 2.

Il decreto così modificato dispiega efficacia a decorrere dal 6 giugno 2006.

Roma, 30 ottobre 2006

Il direttore generale: PAPA

06A10365

DECRETO 7 novembre 2006.

Riconoscimento, alla sig.ra Sosa Arohuanca Justina, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'iscrizione all'albo degli ingegneri e l'esercizio della professione in Italia.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 39 e 49 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modifiche;

Visto l'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, su indicato e successive modifiche che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Sosa Arohuanca Justina, nata il 4 agosto 1957 a Acora-Puno (Perù), cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, il riconoscimento del titolo professionale di ingeniero civil conseguito in Perù in data 30 aprile 1991 presso la «Universidad Nacional de San Antonio Abad del Cusco» di Cusco (Perù) ai fini dell'accesso all'albo degli ingegneri sezione A - settore civile ambientale ed esercizio in Italia della omonima professione;

Preso atto che la richiedente ha conseguito il titolo accademico di bachiller en ingenieria civil presso la «Universidad Nacional de San Antonio Abad del Cusco» di Cusco (Perù) in data 23 novembre 1989 e che risulta iscritta al «Colegio de Ingenieros del Peru» dal 21 ottobre 1991;

Preso atto, altresì, che la sig.ra Sosa Arohuanca ha documentato lo svolgimento di attività professionale in qualità di docente a contratto presso l'«Universidad Andina Nèstor Càceres Velàsquez» dal 1992 al 1994 e in qualità di direttore di sviluppo urbano presso il Comune di «San Roman-Juliaca» nel 1994;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 7 settembre 2006;

Considerato il parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella nota in atti datata 28 luglio 2006;

Ritenuto che il richiedente abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di ingegnere e l'iscrizione all'albo nella sezione A settore civile ambientale, come risulta dai certificati prodotti, per cui non appare necessario applicare misure compensative;

Decreta:

Alla sig.ra Sosa Arohuanca Justina, nata il 4 agosto 1957 a Acora-Puno (Perù), cittadina italiana, è riconosciuto il titolo di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri - sezione A - settore civile ambientale e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 7 novembre 2006

Il direttore generale: PAPA

06A10366

DECRETO 7 novembre 2006.

Riconoscimento, alla sig.ra Caporaletti Daniela Silvia, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'iscrizione all'albo degli psicologi e l'esercizio della professione in Italia.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto l'art. 1, comma 2 del citato decreto legislativo n. 286/1998, e successive modifiche, che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Caporaletti Daniela Silvia, nata il 14 aprile 1969 a Arias (Argentina), cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, il riconoscimento del titolo accademico - professionale di psicologo conseguito in Argentina, come attestato dal «Colegio de Psicologos de Buenos Aires - Distrito IV» cui la richiedente risulta iscritta dal 1º giugno 2006, ai fini dell'accesso all'albo degli psicologi e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Preso atto che la richiedente è in possesso del titolo accademico di psicòloga conseguito presso la «Universidad Nacìonal de Rosario» in data 20 marzo 2000 e rilasciato il 15 dicembre 2000;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 7 settembre 2006;

Visto il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella nota in atti datata 13 luglio 2006;

Ritenuto che la richiedente abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di psicologo, come risulta dai certificati prodotti, per cui non appare necessario applicare misure compensative;

Decreta:

Alla sig.ra Caporaletti Daniela Silvia, nata il 14 aprile 1969 a Arias (Argentina), cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli psicologi - sezione A e per l'esercizio della professione di psicologo in Italia.

Roma, 7 novembre 2006

Il direttore generale: PAPA

06A10367

DECRETO 7 novembre 2006.

Riconoscimento, alla sig.ra Dolmatova Yuliya Pavlivna, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'iscrizione all'albo degli ingegneri e l'esercizio della professione in Italia.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto l'art. 1, comma 2 del citato decreto legislativo n. 286/1998 e successive modifiche che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Dolmatova Yuliya Pavlivna, nata l'11 marzo 1971 a Ibaho (Ucraina), cittadina ucraina, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, il riconoscimento del titolo accademico-professionale di ingegnere chimico-tecnologo con specializzazione in tecnologia chimica delle sostanze inorganiche conseguito in Ucraina presso l'Università Statale «Lvivska Politecnica» di Lviv in data 21 giugno 1996 ai fini dell'accesso all'albo degli ingegneri - sezione A - settore industriale ed esercizio in Italia della omonima professione;

Rilevato che, secondo dichiarazione di valore della Ambasciata d'Italia a Kiev data 9 marzo 2006, risulta che, in base alla legislazione dell'Ucraina, il predetto titolo è condizione necessaria e sufficiente per l'esercizio della professione di ingegnere-chimico-tecnologo;

Rilevato che la sig.ra Dolmatova ha documentato lo svolgimento di attività professionale in qualità di assistente di laboratorio di analisi chimiche presso il Consorzio Statale S.p.a. «Oriana» di Kalush (Ucraina) dal 1990 al 1999;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 7 settembre 2006;

Considerato il parere del rappresentante del Consiglio nazionale degli ingegneri nella nota in atti datata 28 luglio 2006;

Rilevato che comunque permangono differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di ingegnere - settore industriale e quella di cui è in possesso l'istante, per cui appare necessario applicare le misure compensative;

Visto l'art. 49, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394 e successive modifiche;

Visto l'art. 6, n. 1 del decreto legislativo n. 115/1992, sopra indicato;

Visti gli articoli 6 del decreto legislativo n. 286/1998 e 14 e 39, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 e successive modifiche, per cui la verifica del rispetto delle quote relative ai flussi di ingresso nel territorio dello Stato di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 286/1998 non è richiesta per i cittadini stranieri già in possesso di un permesso di soggiorno per lavoro subordinato, lavoro autonomo o per motivi familiari;

Considerato che la richiedente possiede un permesso di soggiorno rilasciato dalla questura di La Spezia in data 26 novembre 2001, rinnovato in data 16 agosto 2005 con validità fino al 16 agosto 2007 per motivi familiari;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Dolmatova Yuliya Pavlivna, nato l'11 marzo 1971 a Ibaho (Ucraina), cittadina ucraina, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri sezione A - settore industriale e l'esercizio della professione in Italia, fatta salva la perdurante validità del permesso di soggiorno e il rispetto delle quote dei flussi migratori.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato al superamento di una prova attitudinale sulle seguenti materie: 1) impianti elettrici; 2) costruzione di macchine.

Art. 3.

Le modalità di svolgimento della prova attitudinale sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 7 novembre 2006

Il direttore generale: PAPA

ALLEGATO *A*

a) Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed un esame orale da svolgersi in lingua italiana. L'esame scritto consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti le materie individuate nel precedente art. 2.

c) L'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulle materie indicate nel precedente art. 2, ed altresì sulle conoscenze di ordinamento e deontologla professionale del candidato. A questo secondo esame il candidato potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

d) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli ingegneri, sez. A settore «industriale».

06A10368

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 30 agosto 2006.

Concessione del trattamento di mobilità, previsto dall'articolo 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in favore dei dipendenti delle società: ALI 2000 di Ariccia, Syndial di Ottana, Tecno Jacket di Enna. (Decreto n. 39219).

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ed in particolare il comma 137;

Visto l'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visti gli appositi accordi intervenuti in sede governativa, con i quali sono state individuate le fattispecie, per le quali sussistono le condizioni previste dal sopraccitato art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ai fini della concessione e/o proroga del trattamento di mobilità, in deroga alla vigente normativa, per agevolare la gestione delle problematiche occupazionali ed il graduale e progressivo reimpiego dei lavoratori interessati;

Visto lo stanziamento di 480 milioni di euro — a carico del fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, comma 7 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 e successive modificazioni — previsto dall'art. 1, comma 410 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Ritenuto, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento di mobilità e/o la proroga del medesimo trattamento, entro il 31 dicembre 2006, in favore dei lavoratori interessati;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è autorizzata la concessione del trattamento di mobilità, per il periodo dall'8 aprile 2006 al 31 dicembre 2006, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla presenza del Sottosegretario *pro tempore* on.le Pasquale Viespoli in data 30 marzo 2006, in favore di un numero massimo di 25 ex dipendenti della società ALI 2000 unità di Ariccia (Roma), i cui nominativi sono indicati nell'elenco allegato al sopraccitato accordo.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di euro 329.557,60.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è autorizzata, per il periodo dal 1° gennaio 2006 al 30 giugno 2006, la concessione del trattamento di mobilità, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla presenza del Sottosegretario *pro tempore* on.le Pasquale Viespoli in data 13 marzo 2006, in favore di un numero massimo di 118 ex dipendenti della società Syndial S.p.a. unità di Ottana (Nuoro), i cui nominativi sono indicati nell'elenco allegato al sopraccitato accordo.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di euro 2.226.051,12.

Art. 3.

a) Ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è autorizzata la concessione del trattamento di mobilità, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla presenza del Sottosegretario *pro tempore* on.le Pasquale Viespoli in data 5 aprile 2006 e 5 maggio 2006, in favore di un numero massimo di 6 ex dipendenti della società Tecno Jacket unità produttiva in Enna, i cui nominativi sono indicati nell'elenco allegato e ai quali il trattamento di mobilità ordinaria è scaduto o scadrà nell'anno 2006.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di euro 31.584,51.

b) Ai sensi dell'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è autorizzata la concessione del trattamento di mobilità, per il periodo dal 12 ottobre 2005 al 31 dicembre 2006, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla presenza del Sottosegretario *pro tempore* on.le Pasquale Viespoli in data 5 aprile 2006 e 5 maggio 2006, in favore di un numero massimo di 1 ex dipendente della società Tecno Jacket unità produttiva in Enna, il cui nominativo è indicato nell'elenco allegato.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di euro 20.987,88.

Art. 4.

La concessione del trattamento di mobilità disposta con gli articoli dal n. 1 al n. 3, è autorizzata nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dall'art. 1,

comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ed il conseguente onere complessivo pari ad euro 2.608.181,11 graverà sul capitolo 7202 - U.P.B. 3.2.3.1 - Occupazione - sui fondi impegnati con D.D. n. 1146 del 15 marzo 2006, registrato al conto impegni n. 22 sul capitolo 7202 della UPB 3.2.3.1 per il corrente esercizio finanziario.

Art. 5.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dal precedente art. 4 l'Istituto nazionale della previdenza sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e della previdenza sociale e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 agosto 2006

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DAMIANO

Il Ministro dell'economia e delle finanze
PADOA SCHIOPPA

Registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 2006
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 5, foglio n. 80

06A10363

DECRETO 3 novembre 2006.

Nomina di un componente effettivo della commissione provinciale di conciliazione di Ferrara.

IL DIRETTORE REGIONALE REGGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI FERRARA

Visto il decreto direttoriale n. 5/2000 del 19 giugno 2000 con il quale è stata ricostituita la commissione provinciale di conciliazione di Ferrara;

Vista la nota del 18 ottobre 2006 con la quale il dott. Giacomo Pirazzoli rassegna le dimissioni da componente effettivo della commissione suindicata;

Vista la nota prot. n. 91/1092/GP/mm del 19 ottobre 2006 con la quale l'Unione degli industriali di Ferrara ha segnalato il nominativo per la sostituzione del dott. Pirazzoli;

Decreta:

Il rag. Angiolino Moretti, nato a Ferrara il 29 giugno 1947, è nominato componente effettivo della commissione provinciale di conciliazione di Ferrara in sostituzione del dott. Giacomo Pirazzoli che decade dalla nomina.

Ferrara, 3 novembre 2006

Il direttore regionale reggente: DE ROBERTIS

06A10364

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 25 ottobre 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della «Cooperativa trasporti ferroviari - Trasfercoop S.r.l. - Soc. coop. a r.l.», in Terni, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 3 marzo 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Cooperativa trasporti ferroviari - Trasfercoop S.r.l. - Soc. coop. a r.l., con sede in Terni

(codice fiscale 00357420553) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e la rag. Stefania Gentileschi, nata a Terni il 12 settembre 1960, con studio in Terni, via Barbarasa n. 23, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente tribunale amministrativo ovvero in via straordinaria dinanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 25 ottobre 2006

Il Ministro: BERSANI

06A10369

DECRETO 25 ottobre 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Job Service - Soc. coop. a r.l.», in liquidazione, in Catanzaro, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Vista la sentenza del tribunale di Catanzaro in data 13 luglio 2006 con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e ritenuta la necessità di disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del menzionato regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Job Service - Soc. coop. a r.l.», in liquidazione, con sede in Catanzaro (codice fiscale 02386660795) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il dott. Gerardo Ciconte, nato a San Giovanni in Fiore (Cosenza) l'8 maggio 1956, con studio in Roges di Rende (Cosenza), via Crati n. 30/C è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 25 ottobre 2006

Il Ministro: BERSANI

06A10370

DECRETO 25 ottobre 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Verona e territorio cooperativa sociale agricola a r.l.», in Verona, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 24 ottobre 2005 e del successivo accertamento in data 16 dicembre 2005, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «Verona e territorio cooperativa sociale agricola a r.l.», con sede in Verona (codice fiscale 02128240237) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Ernesto Maraia, nato a Bussolengo (Verona) il 17 marzo 1968, con studio in Bussolengo (Verona), piazzale Vittorio Veneto n. 93, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 25 ottobre 2006

Il Ministro: BERSANI

06A10371

DECRETO 25 ottobre 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Tiepolo soc. coop. a r.l.», in Papozze, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 2 dicembre 2005 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «Tiepolo soc. coop. a r.l.», con sede in Papozze (Rovigo) (codice fiscale 01111674029), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e la dott.ssa Maria Sandra Tiozzo Bastianello, nata a Chioggia (Venezia) il 30 gennaio 1959, con studio in Chioggio (Venezia), via Verona n. 7, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 25 ottobre 2006

Il Ministro: BERSANI

06A10372

DECRETO 25 ottobre 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Cooperativa popolare di consumo di Brinzio a r.l.», in Brinzio, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigi1anza sugli enti coperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 26 novembre 2004 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta ammintrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «Cooperativa popolare di consumo di Brinzio a r.l.», con sede in Brinzio (Varese) (codice fiscale n. 00300810124), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Luigi Castagna, nato a Catanzaro il 23 dicembre 1964, con studio in Varese, via Pave n. 2, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 25 ottobre 2006

Il Ministro: BERSANI

06A10377

DECRETO 25 ottobre 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Cooperativa portabagagli produzione e lavoro», in Pisa, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigi1anza sugli enti coperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello svi1uppo economico;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 5 giugno 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta ammistrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «Cooperativa portabagagli produzione e lavoro», con sede in Pisa (codice fisca1e 00120020508), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies*, codice civile e il dott. Alessandro Gasperini, nato a Pisa il 1° febbraio 1958 ed ivi residente in via Ippolito Nievo n. 25, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 25 ottobre 2006

Il Ministro: BERSANI

06A10378

DECRETO 25 ottobre 2006.

Scioglimento della cooperativa «Camillo Prampolini - Società cooperativa edilizia a r.l.», in Santa Maria Capua Vetere, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale DPL;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio, art. 2545-*septiesdecis* codice civile, con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Camillo Prampolini - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Santa Maria Capua Vetere (Caserta), costituita in data 22 aprile 1974 con

atto a rogito del notaio dott. Golia Vincenzo di Caserta, n. REA 70663, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il dott. Mancino Andrea, nato a Torre Annunziata (Napoli) l'8 marzo 1965 con studio in Napoli, via Vespucci n. 9, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 25 ottobre 2006

Il Ministro: BERSANI

06A10379

DECRETO 25 ottobre 2006.

Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa «Il Tocco società cooperativa edilizia a r.l.», in Napoli.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2002 con il quale la cooperativa «Il Tocco società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Napoli, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e dell'art. 18 della legge n. 59/1992 e l'avv. Mario Renino è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota del 15 settembre 2006 con la quale l'avv. Mario Renino rinuncia al mandato;

Ravvisata la necessità di provvedere alla sua sostituzione nell'incarico di commissario liquidatore;

Decreta:

Il dott. Mancino Andrea, nato a Torre Annunziata (Napoli) l'8 marzo 1965, con studio a Napoli, via Vespucci n. 9, è nominato commissario liquidatore della cooperativa «Il Tocco societa cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Napoli, già sciolta ex art. 2544 del codice civile e dell'art. 18 della legge n. 59/1992 con precedente decreto ministeriale 19 febbraio 2002, in sostituzione dell'avv. Mario Renino, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 25 ottobre 2006

Il Ministro: BERSANI

06A10380

DECRETO 25 ottobre 2006.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Acquaviva S.c. a r.l.», in Volturara Appula.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto ministeriale con il quale la società cooperativa «Acquaviva s.c. a r.l.», con sede in Volturara Appula (Foggia) è stata sciolta ai sensi dell'art. 2545/XVII del codice civile e l'avv. Francesco Amendolito ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota ministerale n. 1582127 del 28 dicembre 2005 trasmessa ai sensi dell'art. 37 L. F.;

Considerato che dagli atti in possesso dell'Amministrazione risulta che il commissario liquidatore non ha ottemperato agli obblighi derivanti dall'incarico conferito;

Tenuto conto che il commissario liquidatore non ha dato riscontro alla citata nota ministeriale;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere alla sua sostituzione nell'incarico di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

L'avv. Francesco Amendolito, nominato con precedente decreto ministeriale 5 maggio 2004 commissario liquidatore della società cooperativa «Acquaviva s.c. a r.l.», con sede in Volturara Appula (Foggia), sciolta ai sensi dell'art. 2545/XVII del codice civile, è revocato dall'incarico e in sostituzione è nominato commissario liquidatore il dott. Di Ianni Raffaele, nato a Lucera il 30 luglio 1948, con studio in Lucera, via Spagnoletti Zeuki n. 9.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al tribunale amministrativo regionale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 25 ottobre 2006

Il Ministro: BERSANI

06A10381

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 3 novembre 2006.

Protezione transitoria accordata a livello nazionale alla denominazione «Limone Interdonato Messina Jonica», per la quale è stata inviata istanza alla Commissione europea per la registrazione come indicazione geografica protetta.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 5, comma 6, del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che consente allo Stato membro di accordare, a titolo transitorio, protezione a livello nazionale della denominazione trasmessa per la registrazione e, se del caso, un periodo di adattamento;

Vista la domanda presentata dall'Associazione di tutela Limone Interdonato di Sicilia, con sede in Nizza di Sicilia (Messina), ai sensi dell'art. 5 del citato regolamento n. 510/2006;

Vista la nota protocollo n. 66158 del 16 ottobre 2006 con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ritenendo che la predetta domanda soddisfi i requisiti indicati dal regolamento comunitario, ha trasmesso all'organismo comunitario competente la predetta domanda di registrazione, unitamente alla documentazione pervenuta a sostegno della stessa;

Vista l'istanza con la quale l'Associazione di tutela Limone Interdonato di Sicilia, ha chiesto la protezione a titolo transitorio della stessa, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006, espressamente esonerando lo Stato italiano, e per esso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, da qualunque responsabilità, presente e futura, conseguente all'eventuale mancato accoglimento della citata istanza della denominazione di origine protetta, ricadendo la stessa esclusivamente sui soggetti interessati che della protezione a titolo provvisorio faranno uso;

Considerato che la protezione di cui sopra ha efficacia solo a livello nazionale, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del citato regolamento (CE) n. 510/2006;

Ritenuto di dover assicurare certezza alle situazioni giuridiche degli interessati all'utilizzazione della denominazione Limone Interdonato Messina Jonica, in attesa che l'organismo comunitario decida sulla domanda di riconoscimento della denominazione di origine protetta;

Ritenuto di dover emanare un provvedimento nella forma di decreto che, in accoglimento della domanda avanzata dall'Associazione di tutela Limone Interdonato di Sicilia, assicuri la protezione a titolo transitorio e a livello nazionale della denominazione Limone Interdonato Messina Jonica, secondo il disciplinare di produzione allegato alla nota n. 66158 del 16 ottobre 2006, sopra citata;

Decreta:

Art. 1.

È accordata la protezione a titolo transitorio a livello nazionale, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del predetto regolamento (CE) n. 510/2006, alla denominazione Limone Interdonato Messina Jonica.

Art. 2.

La denominazione Limone Interdonato Messina Jonica è riservata al prodotto ottenuto in conformità al disciplinare di produzione allegato al presente decreto.

Art. 3.

La responsabilità, presente e futura, conseguente alla eventuale mancata registrazione comunitaria della denominazione Limone Interdonato Messina Jonica, come denominazione di origine protetta ricade sui soggetti che si avvalgono della protezione a titolo transitorio di cui all'art. 1.

Art. 4.

La protezione transitoria di cui all'art. 1 cesserà di esistere a decorrere dalla data in cui sarà adottata una decisione sulla domanda stessa da parte dell'organismo comunitario.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 novembre 2006

Il direttore generale: LA TORRE

ALLEGATO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE «LIMONE INTERDONATO MESSINA JONICA» INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA

Art. 1.

Denominazione

L'Indicazione Geografica Protetta «Limone Interdonato Messina Jonica» è riservata ai frutti di limone che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente Disciplinare.

Art. 2.

Descrizione del prodotto

L'Indicazione Geografica Protetta «Limone Interdonato Messina Jonica» è riservata alla cultivar «Interdonato», ibrido naturale tra un clone di cedro e un clone di limone, appartenente alla *Fam:* Rutacee; *Gen:* Citrus; *Sp:* C. limon.

All'atto della sua immissione al consumo l'indicazione geografica protetta «Limone Interdonato Messina Jonica» presenta le seguenti caratteristiche:

frutto: (esperidio) di pezzatura medio-elevata compresa tra 80 e 350 gr.;

forma: tipicamente ellittica con umbone pronunciato e cicatrice stilare poco depressa;

epicarpo: sottile, poco rugoso con ghiandole oleifere distese;

colore: ad inizio della maturazione commerciale verde opaco con viraggio sul giallo e alla maturazione fisiologica colore giallo ad eccezione delle estremità che mantengono una colorazione verde opaco;

polpa: di colore giallo, tessitura media e deliquescente con semi rari o assenti;

succo: di colore giallo citrino, con resa non inferiore al 25% e acidità totale inferiore al 5%.

Possono ottenere la denominazione IGP Limone Interdonato Messina Jonica solo i limoni appartenenti alla categoria commerciale «Extra» e «I».

Art. 3.

Zona di produzione

La zona di produzione e condizionamento dell'IGP «Limone Interdonato Messina Ionica» comprende interamente i seguenti territori comunali della provincia jonica Messinese:

Messina, Scaletta Zanclea, Itala, Alì, Alì Terme, Nizza di Sicilia, Roccalumera, Fiumedinisi, Pagliara, Mandanici, Furci Siculo, S. Teresa di Riva, Letojanni, S. Alessio Siculo, Forza D'Agrò, Taormina, Casalvecchio Siculo, Giardini Naxos e Savoca.

Art. 4.

Origine del prodotto

Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna gli input e gli output.

In questo modo e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dall'organismo di controllo, delle particelle catastali sulle quali avviene la coltivazione, dei produttori e dei confezionatori, nonché attraverso la denuncia tempestiva, alla struttura di controllo, delle quantità prodotte, è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche e giuridiche iscritte nei relativi elenchi saranno assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo.

Art. 5.

Metodo di ottenimento

La produzione della IGP «Limone Interdonato Messina Jonica» avviene in impianti condotti con il metodo di coltivazione:

a) integrato: che è quello in uso nella zona, con l'osservanza delle norme di «Normale buona pratica agricola», previste dalla regione Siciliana in conformità ai Regolamenti comunitari in materia agroambientale;

b) biologico: in conformità al Reg. CE 2092/91, e successive modifiche ed integrazioni.

Tecniche di allevamento

Per la produzione della IGP «Limone Interdonato Messina Jonica» sono utilizzate due tecniche di allevamento: costituzione di nuovi impianti tramite la messa a dimora di giovani piante da vivaio e la riconversione varietale di agrumeti già esistenti con la cv. Interdonato tramite reinnesto.

Entrambe le tecniche prevedono che il materiale di propagazione utilizzato (marze, portinnesti, piante innestate) sia certificato.

NUOVO IMPIANTO

Il sesto adottato deve essere tale da consentire un'agevole esecuzione delle principali operazioni colturali e il transito delle attrezzature agricole e al contempo garantire un equilibrato sviluppo vegetoproduttivo delle piante. A tal fine la densità d'impianto è compresa tra 400 e 500 piante/Ha.

La messa a dimora viene effettuata dal 1° settembre al 30 giugno con piante di uno o due anni e punto di innesto ad un'altezza compresa tra 50 e 60 cm avendo cura di lasciare parzialmente scoperto il colletto per prevenire l'insorgenza di fitopatie.

REINNESTO

La tecnica del reinnesto della cv. Interdonato si esegue su impianti di agrumeto preesistenti che rispondano ai seguenti requisiti minimi:

densità e sesti d'impianto compresa tra 400 e 500 piante/ha;

buone condizioni vegetative e fitosanitarie.

I reinnesti si effettuano nella stagione primaverile o autunnale adottando la tecnica «a penna» «a corona» o «a pezza».

Il reinnesto deve essere preceduto da una energica potatura che induca il futuro portainnesto all'emissione di nuovo apparato radicale e al contempo contenga lo sviluppo dell'apparato vegetativo.

Il soggetto (portinnesto) viene sezionato orizzontalmente ad un'altezza compresa tra 50-100 cm e sul piano di sezione si eseguono piccole incisioni verticali corticali quante sono le marze che si desidera innestare (generalmente da 4 a 6).

Le marze vengono in precedenza preparate eseguendo una sezione trasversale e perfettamente liscia e vengono inserite sulle incisioni della corteccia avendo cura che le porzioni del cambio siano a diretto contatto. Successivamente la corona viene fasciata con del filo elastico per mantenere saldo il contatto tra le porzioni e successivamente si pennellano i punti di innesto con del mastice medicato adatto all'uso. Il reinnesto così ottenuto viene coperto con un sacchetto di plastica, per mantenere un tasso di umidità ideale per l'attecchimento, che si attesta tra 70% e l'80%, ed uno di carta per impedire l'azione termica del sole. Tale copertura viene rimossa ad attecchimento avvenuto che si ottiene generalmente dopo 3-4 settimane.

Gestione della flora spontanea

Le piante infestanti vanno distrutte prima che producano semi attraverso lavorazioni superficiali o mediante l'impiego dei diserbanti.

Nutrizione e concimazione

Si distinguono due differenti tecniche a seconda che si adotti il metodo integrato o il metodo biologico:

metodo integrato: la concimazione invernale si esegue con concimi granulari complessi organominerali o minerali che andranno interrati tramite una leggera lavorazione del terreno.

Nel periodo primaverile-estivo, nel caso in cui lo stato di accrescimento dei frutti non consenta di prevedere il raggiungimento delle caratteristiche di cui all'art. 2 del presente disciplinare, potrà essere eseguita una concimazione azotata con concimi granulari da distribuire localmente attorno alle piante o tramite prodotti idrosolubili da apportare in fertirrigazione;

metodo biologico: la concimazione si esegue con prodotti autorizzati ai sensi del Reg. (CEE) 2092/91. Quella invernale si esegue con concimi organici o organo-minerali che andranno interrati tramite una leggera lavorazione del terreno unitamente ad eventuali leguminose da sovescio o letame maturo. Nel periodo primaverile-estivo nel caso in cui lo stato di accrescimento dei frutti non consente di prevedere il raggiungimento delle caratteristiche di cui all'art. 2 del presente disciplinare, potrà essere eseguita una fertirrigazione con concimi idrosolubili ammessi.

Irrigazione

L'irrigazione viene praticata da aprile ad ottobre al fine di garantire un apporto idrico ottimale in quanto la cv. Interdonato risulta essere particolarmente soggetta a danni da stress idrico e termico.

Le tecniche utilizzate sono: a scorrimento, ad aspersione localizzata, a microirrigazione.

Difesa fitosanitaria

Negli agrumeti la prevenzione ed il controllo fitosanitario dai fitopatogeni, insetti e acari fitofagi, si differenzia a seconda della tecnica di produzione attuata in metodo integrato e metodo biologico.

Metodo integrato: è attuata in conformità alle «Norme di Buona Pratica Agricola» definite nel Piano di sviluppo rurale regione Sicilia e periodicamente aggiornate.

Metodo biologico: è attuata in conformità al Reg. (CEE) 2092/91 e succ.

Potatura

Gli interventi di potatura vengono eseguiti dal 15 gennaio al 15 giugno e devono conseguire l'apertura di spazi all'interno della chioma, in modo da consentire il passaggio dell'aria, e per quanto possibile, dei raggi solari. Si tratta, quindi, di operazioni di sfoltimento di branche superflue che occupano spazi già impegnati da altra vegetazione.

Raccolta

La raccolta avviene dal 1º settembre al 15 aprile e avviene manualmente con l'utilizzo di forbici al fine di evitare il distacco della porzione calicina. La resa in prodotto fresco è compresa tra 80-130 kg/pianta.

Condizionamento

Per i frutti non commercializzati immediatamente dopo la raccolta è permessa la conservazione a basse temperature. Si impiegano a tal fine celle frigorifere in cui l'umidità relativa si mantiene elevata (75-95%), per mantenere la turgidità del frutto, mentre va ricambiata l'aria (5 volte il volume della cella per 24 ore), al fine di allontanare l'anidride carbonica e l'etilene che si sviluppano durante la respirazione dei frutti. Le temperature di conservazione sono comprese tra 6 e 11ºC. I tempi di condizionamento non devono superare i trenta giorni dalla raccolta.

Art. 6.

Legame con l'ambiente

Il «Limone Interdonato Messina Jonica» ha colonizzato e caratterizzato in modo naturale l'areale ionico messinese, che si contraddistingue per particolari e peculiari elementi pedologici, orografici, climatici ed ambientali. Grazie a tali caratteristiche il «Limone Interdonato Messina Jonica» presenta un frutto invernale con un ritmo di accrescimento molto elevato ed un periodo di maturazione molto precoce, che consente la sua immissione al consumo già da settembre sfruttando i vantaggi economici derivanti dall'assenza di offerta di prodotti sostituibili.

Per tale motivo la coltivazione del «Limone Interdonato Messina Jonica» riveste tuttora una grandissima importanza sociale ed economica per tutto il territorio.

I profili pedologici sono in prevalenza di tipo alluvionale, risultando estremamente fertili sotto il profilo agricolo. Sotto l'aspetto idrologico è da porre in evidenza la diffusa presenza di torrenti di cui solo alcuni rivestono una certa importanza ai fini irrigui, mentre gli altri assumono carattere torrentizio solo eccezionalmente in presenza di forti precipitazioni. Il clima è quello tipico temperato con inverni miti ed estati siccitose e una particolare rilevanza assume la ventosità caratterizzata da venti dominanti di maestrale, libeccio e di scirocco.

Il limone come pianta ornamentale e per il consumo locale in Sicilia ha ormai una storia millenaria, la sua presenza risale infatti al periodo bizantino-arabo.

Si può cominciare a parlare di limonicoltura, come comparto economico vero e proprio, solo dopo la metà del sec. XVI, quando i prodotti agricoli siciliani divennero strategici per l'approvvigionamento delle truppe di Carlo V, impegnato nella lunga guerra per l'egemonia in Europa. La storia del «Limone Interdonato», ha inizio nel 1875 quando l'eroe dell'epopea garibaldina, il colonnello Giovanni Interdonato, selezionò questa particolare cultivar i cui frutti si distinguevano per il periodo di maturazione precoce, le dimensioni elevate, forma allungata e cilindrica, con umbone conico, discreto contenuto in succo, buccia molto liscia e colore giallochiaro, che gli valsero la denominazione anche «limone speciale» o «fino». Così già nel XIX sec. è il «Limone Interdonato» a dare il proprio volto al paesaggio dell'intera fascia ionica della provincia di Messina, che acquista la nomea di «terra dai giardini sempre verdi»; e l'economia, le abitudini, influenzandone la composizione sociale, le vicende, la cultura, i riti, le tradizioni, i ritmi di vita.

Art. 7.

Controlli e struttura di controllo

Il controllo sulla conformità del prodotto è svolto conformemente a quanto stabilito dall'art. 10 del Reg. CEE n. 510/2006.

Art. 8.

Etichettatura e logotipo

CONFEZIONAMENTO

L'IGP «Limone Interdonato Messina Jonica» è immesso al consumo nei seguenti modi:

1. in contenitori e/o vassoi di: legno, plastica e/o cartone;
2. in sacchi retinati di peso massimo di 5 kg;
3. bins alveolari;
4. allo stato sfuso.

Le confezioni, i sacchetti e i bins devono essere sigillati in modo tale da impedire che il contenuto possa esser estratto senza la rottura del sigillo.

Per il prodotto venduto allo stato sfuso è prevista la bollinatura del singolo frutto.

ETICHETTATURA

La confezioni recano obbligatoriamente sulla etichetta a caratteri di stampa chiari e leggibili:

1. La denominazione IGP «Limone Interdonato Messina Jonica» e il Logo, con caratteri superiori a quelli delle altre diciture presenti in etichetta;
2. Il nome, la ragione sociale, l'indirizzo dell'azienda produttrice e/o confezionatrice;
3. La categoria commerciale di appartenenza «Extra» o «I».

È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista. Ètuttavia ammesso l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a marchi privati, purché questi non abbiano significato laudativo o siano tali da trarre in inganno il consumatore, dell'indicazione del nome dell'azienda dai cui appezzamenti il prodotto deriva, nonché di altri riferimenti veritieri e documentabili che siano consentiti dalla normativa vigente e non siano in contrasto con le finalità e i contenuti del presente disciplinare.

LOGO

Il Logo risulta composto da due cerchi concentrici.

All'interno del primo cerchio lo sfondo verde richiama il colore del limone Interdonato ad inizio maturazione che fa da base alla scritta: LIMONE INTERDONATO, e alle due estremità delle stesse sono raffigurate due foto dello stesso limone.

Il secondo cerchio ha per sfondo il colore azzurro raffigurante il mare che lambisce le aree costiere ove la cultivar è presente e racchiude i seguenti elementi:

- Una striscia di colore azzurro raffigurante un orizzonte immaginario;
- Una effige in scala di grigio raffigurante l'immagine del Colonnello Interdonato selezionatore della omonima cultivar;
- Nella porzione centrale si rappresenta la Sicilia di colore giallo paglierino con il tratto della riviera jonica messinese evidenziata in giallo più scuro;
- La scritta : MESSINA JONICA che completa la denominazione IGP;
- Il Logo comunitario di Indicazione Geografica Protetta sovrastato dall'acronimo: I.G.P.

Infine sulla parte inferiore del logo sovrapposta ad entrambi i cerchi, compare un'immagine fotografica in quadricromia di forma ovale che raffigura un particolare di albero di limone Interdonato con frutti e foglie.

Art. 9.

Prodotti trasformati

I prodotti per la cui preparazione è utilizzata la I.G.P. «Limone Interdonato Messina Jonica» anche a seguito di processi di elaborazione e di trasformazione, possono essere immessi al consumo in confezioni recanti il riferimento alla detta Indicazione geografica protetta senza l'apposizione del logo comunitario, a condizione che: il prodotto a Indicazione geografica protetta «Limone Interdonato Messina Jonica» certificato come tale, costituisca il componente esclusivo della categoria merceologica; gli utilizzatori del prodotto a Indicazione geografica protetta «Limone Interdonato Messina Jonica» siano autorizzati dai titolari del diritto di proprietà, intellettuale conferito dalla registrazione della I.G.P. riuniti in Consorzio di Tutela incaricato dal Ministero delle politiche agricole e forestali. Lo stesso Consorzio incaricato provvederà anche ad iscriverli in appositi registri ed a vigilare sul corretto uso della Indicazione geografica protetta. In assenza di un Consorzio di tutela incaricato le predette funzioni saranno svolte dal MIPAF in quanto autorità nazionale preposta all'attuazione del Reg. CE 510/2006.

06A10359

DECRETO 9 novembre 2006.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio «Bi.Lab. Srl», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente ad alcune prove.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CEE) n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento (CE) n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto ministeriale del 3 febbraio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (serie generale) n. 36 del 13 febbraio 2004 con il quale il laboratorio «Bi.Lab. Srl», ubicato in Guarente (Cuneo), Strada Porini n. 1/B è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 26 ottobre 2006;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 10 luglio 2003 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC

17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al laboratorio «Bi.Lab. Srl», ubicato in Guarente (Cuneo), Strada Porini n. 1/B, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità fino al 31 luglio 2007 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di ulteriore rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 novembre 2006

Il direttore generale: LA TORRE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma/metodo
Acidità volatile	MP018VI rev 5 2005
Acido citrico	MP019VI rev 5 2005
Acido sorbico	Reg. CEE 2676/1990 allegato 22, paragrafo 2
Alcalinità delle ceneri	Reg. CEE 2676/1990 allegato 10
Alcool metilico	MP017VI rev 6 2005
Anidride solforosa libera	MP012VI rev 5 2005
Anidride solforosa totale	MP013VI rev 5 2005
Ceneri	Reg. CEE 2676/1990 allegato 9
Densità 20/20	MP001VI rev 5 2005
Estratto secco ridotto	Reg. CEE 2676/1990 allegato 4
Estratto secco totale	Reg. CEE 2676/1990 allegato 4
Limite cloruri	MP014VI rev 5 2005
pH	Reg. CEE 2676/1990 allegato 24
Titolo alcolometrico volumico effettivo	Reg. CEE 2676/1990 allegato 3, paragrafo 3 + Reg. CE 128/2004 allegato 4-*bis*
Zuccheri riduttori	MP005VI rev 5 2005
Zuccheri totali	MP006VI rev 5 2005

06A10360

DECRETO 9 novembre 2006.

Autorizzazione al laboratorio «Chemical Control Srl», per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, aventi valore ufficiale, limitatamente ad alcune prove.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del regolamento stesso figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visti i regolamenti (CE) con i quali, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;

Considerato che gli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P., per poter rivendicare la denominazione registrata, devono possedere le caratteristiche chimico-fisiche stabilite per ciascuna denominazione, nei relativi disciplinari di produzione approvati dai competenti organi;

Considerato che tali caratteristiche chimico-fisiche degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine devono essere accertate da laboratori autorizzati;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Vista la richiesta presentata in data 19 ottobre 2006 dal laboratorio «Chemical Control Srl», ubicato in Madonna dell'Olmo (Cuneo), via Celdit n. 2, volta ad ottenere l'autorizzazione, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, aventi valore ufficiale, limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 10 luglio 2003 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rilascio dell'autorizzazione in argomento;

Autorizza

il laboratorio «Chemical Control Srl», ubicato in Madonna dell'Olmo (Cuneo), via Celdit n. 2, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, aventi valore ufficiale.

Le prove di analisi, per le quali il laboratorio è autorizzato, sono indicate nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il responsabile del laboratorio è il dott. Giuseppe Chiappetta.

L'autorizzazione ha validità fino al 31 ottobre 2007 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il responsabile del laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale e lo svolgimento delle prove.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 novembre 2006

Il direttore generale: LA TORRE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma/metodo
Acidi grassi	Reg. CEE 2568/91 allegato XB + UNI EN ISO 5508 1998
Acidità	Reg. CEE 2568/91 allegato II
p-Anisidina	UNI EN ISO 6885:2001
Perossidi	NGD C35 1976
Totox	MI 934 Rev. 3 2002

06A10361

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 2 novembre 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Asti.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL PIEMONTE

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente;

Accerta

il mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale del P.R.A. di Asti in data 20 ottobre 2006.

Motivazioni.

L'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Asti, a causa della partecipazione del personale ad assemblea sindacale esterna, è stato chiuso al pubblico il giorno 20 ottobre 2006. In dipendenza di quanto sopra, la Procura generale della Repubblica in Torino, con nota n. 7151/APC/06 (14.4) del 23 ottobre 2006, ha chiesto allo scrivente l'emissione del relativo provvedimento di mancato funzionamento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13; comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4, art. 7, comma 1).

Legge 25 ottobre 1985, n. 592.

Decreto n. 98/11772/UDG del 28 gennaio 1998.

Torino, 2 novembre 2006

Il direttore regionale: GIAMMARINO

06A10384

PROVVEDIMENTO 7 novembre 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale ACI di Roma.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL LAZIO

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale ACI di Roma nel giorno 23 ottobre 2006.

Motivazione.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla circostanza che la Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Roma ha comunicato a questa Direzione regionale con nota n. 8742 del 26 ottobre 2006 che l'Ufficio provinciale ACI di Roma, a causa di un'assemblea indetta dalle OO.SS. CGIL, CISL e UIL, è rimasto chiuso al pubblico nella giornata del 23 ottobre 2006.

Il presente dispositivo sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi dell'atto.

Attribuzioni del direttore regionale:

decreto-legge 21 giugno 1961, n.498, art. 1, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, nel testo modificato dalla legge 2 dicembre n. 576, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592;

decreto del direttore generale del Dipartimento delle entrate prot. n. 1998/11772 del 28 gennaio 1998;

statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1);

decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32 (art. 10) concernente lo statuto dei diritti del contribuente.

Competenze ed organizzazione interna degli uffici locali dell'Agenzia delle entrate:

regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Roma, 7 novembre 2006

Il direttore regionale: DE MUTIIS

06A10391

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 13 novembre 2006

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2830
Yen	151,28
Lira cipriota	0,5777
Corona ceca	28,110
Corona danese	7,4576
Corona estone	15,6466
Lira sterlina	0,67370
Fiorino ungherese	260,30
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6960
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	3,8300
Corona svedese	9,0936
Tallero sloveno	239,62
Corona slovacca	36,095
Franco svizzero	1,5937
Corona islandese	88,27
Corona norvegese	8,1970
Lev bulgaro	1,9558
Kuna croata	7,3324
Nuovo leu romeno	3,5098
Rublo russo	34,1830
Nuova lira turca	1,8642
Dollaro australiano	1,6796
Dollaro canadese	1,4572
Yuan cinese	10,0930
Dollaro di Hong Kong	9,9886
Rupia indonesiana	11710,58
Won sudcoreano	1199,67
Ringgit malese	4,6643
Dollaro neozelandese	1,9355
Peso filippino	63,829
Dollaro di Singapore	1,9992
Baht tailandese	46,847
Rand sudafricano	9,3428

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

06A10475

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Comunicato di rettifica relativo al decreto 16 ottobre 2006, recante: «Termini di presentazione delle dichiarazioni-domanda per l'accesso agli incentivi automatici di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 7 agosto 1997, n. 266, relative alle iniziative nelle regioni Sicilia e Valle d'Aosta».

Nelle premesse al decreto citato in epigrafe, pubblicato nel supplemento ordinario n. 206 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 255 del 2 novembre 2006, alla pagina 5, prima colonna, dopo il quinto capoverso è inserito il seguente: «Visto il Regolamento (CE) n. 1/2004 della Commissione del 23 dicembre 2003 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 1 del 3 gennaio 2004;».

06A10435

Autorizzazione all'organismo «Tuv Italia S.r.l.», in Sesto San Giovanni, al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività n. 60 dell'8 novembre 2006;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 4 maggio 2006 e la relativa documentazione presentata; l'Organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati:

TUV Italia S.r.l. con sede legale in via Giosuè Carducci, 125, edificio 23 - 20099 C Sesto San Giovanni (Milano).

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: Esame finale;

Allegato VIII: Garanzia qualità prodotti (Modulo E);

Allegato IX: Garanzia qualità totale componenti (Modulo H);

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo G);

Allegato XI: Conformità al tipo con controllo per campioni (Modulo C);

Allegato XII: Garanzia qualità prodotti per gli ascensori (Modulo E);

Allegato XIII: Garanzia qualità totale dell'ascensore (Modulo H);

Allegato XIV: Garanzia qualità produzione (Modulo D).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

06A10374

Autorizzazione all'organismo «Italsocotec S.p.a.», in Roma, al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività n. 061 dell'8 novembre 2006:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 5 settembre 2006 e la relativa documentazione presentata; l'organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati:

Italsocotec S.p.a. con sede legale in Piazza Stia, 8 - 00138 Roma.

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: Esame finale;

Allegato VIII: Garanzia qualità prodotti (Modulo E);

Allegato IX: Garanzia qualità totale componenti (Modulo H);

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo G);

Allegato XI: Conformità al tipo con controllo per campioni (Modulo C);

Allegato XII: Garanzia qualità prodotti per gli ascensori (Modulo E);

Allegato XIII: Garanzia qualità totale dell'ascensore (Modulo H);

Allegato XIV: Garanzia qualità produzione (Modulo D).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

06A10375

Autorizzazione all'«Organismo di certificazione europea - OCE S.r.l.», in Roma, al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività n. 66 dell'8 novembre 2006:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda dell'8 giugno 2006 e la relativa documentazione presentata; l'organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati:

Organismo di certificazione europea - OCE S.r.l. con sede legale in via Ancona, 22 - 00198 Roma.

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: Esame finale;

Allegato VIII: Garanzia qualità prodotti (Modulo E);

Allegato IX: Garanzia qualità totale componenti (Modulo H);

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo G);

Allegato XI: Conformità al tipo con controllo per campioni (Modulo C);

Allegato XII: Garanzia qualità prodotti per gli ascensori (Modulo E);

Allegato XIII: Garanzia qualità totale dell'ascensore (Modulo H);

Allegato XIV: Garanzia qualità produzione (Modulo D).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

06A10376

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

Emanazione del Programma di cofinanziamento che promuove la realizzazione di interventi strutturali per la razionalizzazione della mobilità in ambiente urbano, diretti alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dal traffico urbano.

Si comunica che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha emanato il Programma di cofinanziamento che promuove la realizzazione di interventi strutturali per la razionalizzazione della mobilità in ambiente urbano diretti alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dal traffico urbano.

Tale programma contiene le modalità ed i relativi termini per la presentazione delle istanze, i limiti di cofinanziamento relativi alle singole aree di intervento, la modulistica da utilizzare, le indicazioni utili per la concessione dei contributi nonché le risorse disponibili.

Si precisa che il termine previsto di 90 giorni per la presentazione delle istanze decorrerà dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il testo integrale del bando con i relativi allegati sono disponibili presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per la salvaguardia ambientale - via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma e sul sito www.minambiente.it

06A10362

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale, per uso umano, «Paclitaxel Emmepipharma»

Estratto determinazione AIC/N n. 1169 del 30 ottobre 2006

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale PACLITAXEL EMMEPIPHARMA, nelle forme e confezioni: «6 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» 1 flaconcino 5 ml; «6 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» flaconcino 16,7 ml.

Titolare A.I.C.: Emmepi - Pharma S.A.S. di Pedrani M & C., con sede legale e domicilio fiscale in via Libertà, 25, 21017 - Samarate (Varese), Italia, codice fiscale n. 02048230128.

Confezione: «6 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» 1 flaconcino 5 ml - A.I.C. n. 036414011 (in base 10) 12R8KV (in base 32).

Forma farmaceutica: concentrato per soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: due anni dalla data di fabbricazione

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Bigmar Pharmaceuticals SA - 6917 - Barbengo (Svizzera), via Cadepiano n. 24 (produzione completa e controlli); Cosmo S.p.a. Lainate (Milano), via C. Colombo 1 (controllo e rilascio dei lotti).

Composizione: 1 flaconcino da 5 ml contiene:

principio attivo: Paclitaxel 30 mg;

eccipienti: olio di ricino poliossietilato 2635 mg; etanolo anidro q.b.q. 5 ml mg.

Confezione: «6 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» 1 flaconcino da 16,7 ml - A.I.C. n. 036414023 (in base 10) 12R8L7 (in base 32).

Forma farmaceutica: concentrato per soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: due anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Bigmar Pharmaceuticals SA - 6917 Barbengo (Svizzera), via Cadepiano n. 24 (produzione completa e controlli); Cosmo S.p.a. Lainate (Milano), via C. Colombo n. 1 (controllo e rilascio dei lotti).

Composizione: 1 flaconcino da 16,7 ml contiene:

principio attivo: Paclitaxel 100 mg;

eccipienti: olio di ricino poliossietilato 8800 mg; etanolo anidro q.b.a. 16,7 ml.

Indicazioni terapeutiche: carcinoma ovarico: nella chemioterapia di prima linea del carcinoma ovarico Paclitaxel è indicato per il trattamento di pazienti con carcinoma dell'ovaio in stadio avanzato o con carcinoma residuo (>1 cm) dopo laparatomia iniziale, in combinazione con cisplatino.

Nella chemioterapia di seconda linea del carcinoma ovarico Paclitaxel è indicato per il trattamento del carcinoma metastatizzato dell'ovaio quando la terapia standard, contenente derivati del platino, non sia risultata efficace.

Carcinoma della mammella: nella terapia adiuvante, Paclitaxel è indicato nel trattamento di pazienti con carcinoma della mammella con linfonodi positivi dopo terapia con antraciclina e ciclofosfamide (AC). Il trattamento adiuvante con Paclitaxel deve essere considerato come una alternativa alla continuazione della terapia con AC. Paclitaxel è indicato per il trattamento iniziale del carcinoma localmente avanzato o metastatico della mammella in combinazione sia con una antraciclina nelle pazienti per le quali è adatta la terapia con l'antraciclina sia con trastuzumab nelle pazienti con iperespressione di HER-2 di livello 3+ all'esame immunoistochimico, e per le quali non sia possibile il trattamento con un'antraciclina (vedere opportune precauzioni d'impiego). In monoterapia, Paclitaxel è indicato per il trattamento del carcinoma metastatizzato della mammella quando la terapia standard, contenente derivati antraciclinici, non sia ritenuta possibile o non sia risultata efficace.

Carcinoma del polmone non a piccole cellule in stadio avanzato: Paclitaxel, in combinazione con cisplatino, è indicato per il trattamento del carcinoma del polmone non a piccole cellule (NSCLC) in pazienti che non possono essere sottoposti ad intervento chirurgico radicale e/o a terapia radiante.

Sarcoma di Kaposi correlato all'AIDS: Paclitaxel è indicato per il trattamento di pazienti con sarcoma di Kaposi (KS) correlato all'AIDS avanzato che hanno fallito una terapia precedente con antraciclina liposomiale.

I dati di efficacia a supporto di questa indicazione sono limitati.

Classificazione ai fini della rimborsabilità.

Confezione: A.I.C. n. 036414011 - «6 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» 1 flaconcino 5 ml.

Classe di rimborsabilità: «H».

Prezzo ex factory (iva esclusa): 84,23 euro.

Prezzo al pubblico (iva inclusa): 139,01 euro.

Confezione: A.I.C. n. 036414023 - «6 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» 1 flaconcino da 16,7 ml.

Classe di rimborsabilità: «H».

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 280,74 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 463,33 euro.

Classificazione ai fini della fornitura.

Confezioni:

A.I.C. n. 036414011 - «6 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» 1 flaconcino 5 ml – OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile;

A.I.C. n. 036414023 - «6 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» 1 flaconcino da 16,7 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A10388

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale, per uso umano, «Citesint»

Estratto determinazione A.I.C./N n. 1170 del 30 ottobre 2006

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale CITESINT, nelle forme e confezioni: nelle forme e confezioni: «20 mg compresse rivestite con film» 28 compresse; «40 mg compresse rivestite con film» 14 compresse; «40 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 15 ml.

Titolare A.I.C.: Biosud S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Conforti, 42 - 84083 - Castel San Giorgio - Salerno, Italia, codice fiscale n. 03658390657.

Confezione: «20 mg compresse rivestite con film» 28 compresse - A.I.C. n. 036484018 (in base 10) 12TDXL (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa rivestita.

Validità prodotto integro: tre anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Anfarm-Hellas S.A. Pharmaceuticals - 15232 - Halandri - Atene (Grecia), K. Paleologou & Perikleous 27 (tutte le fasi).

Composizione: ogni compressa contiene:

principio attivo: citalopram bromidrato mg 24,98 (pari a citalopram 20 mg);

eccipienti: mannitolo 132,55 mg; cellulosa microcristallina 17,885 mg; silice colloidale anidra 0,625 mg; magnesio stearato 3,95 mg; hypromellose 6 cpi 2,19 mg; titanio biossido (E171) 0,88 mg; macrogol 6000 0,53 mg.

Confezione: «40 mg compresse rivestite con film» 14 compresse - A.I.C. n. 036484020 (in base 10) 12TDXN (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa rivestita.

Validità prodotto integro: tre anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Anfarm-Hellas S.A. Pharmaceuticals - 15232 - Halandri - Atene (Grecia), K. Paleologou & Perikleous 27 (tutte le fasi).

Composizione: ogni compressa contiene:

principio attivo: citalopram bromidrato 49,96 mg (pari a citalopram 40 mg);

eccipienti: mannitolo 265,1 mg; cellulosa microcristallina 35,77 mg; silice colloidale anidra 1,25 mg; magnesio stearato 7,9 mg; hypromellose 6 cpi 4,38 mg; titanio biossido (E171) 1,76 mg; macrogol 6000 1,06 mg.

Confezione: «40 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 15 ml - A.I.C. n. 036484032 (in base 10), 12TDY0 (in base 32);

forma farmaceutica: gocce orali, soluzione;

validità prodotto integro: due anni dalla data di fabbricazione;

produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Anfarm-Hellas S.A. Pharmaceuticals - 15232 - Halandri - Atene (Grecia), K. Paleologou & Perikleous 27 (tutte le fasi).

Composizione: un ml di soluzione (= 20 gocce) contiene:

principio attivo: citalopram cloridrato 44,48 mg (pari a citalopram 40 mg);

eccipienti: metile paraidrossibenzoato 1 mg; propile paraidrossibenzoato 0,1 mg; idrossietilcellulosa 2,8 mg; etanolo 96% 76 mg; acqua depurata quanto basta a 1 ml.

Indicazioni terapeutiche: sindromi depressive endogene e prevenzione delle ricadute e delle ricorrenze. Disturbi d'ansia con crisi di panico, con o senza agorafobia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

confezione: A.I.C. n. 036484018 - «20 mg compresse rivestite con film» 28 compresse;

classe di rimborsabilità: «A»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 6,34 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 10,46 euro;

confezione: A.I.C. n. 036484020 - «40 mg compresse rivestite con film» 14 compresse;

classe di rimborsabilità: «A»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 6,97 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 11,51 euro;

confezione: A.I.C. n. 036484032 - «40 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 15 ml;

classe di rimborsabilità: «A»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 11,21 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 18,50 euro.

Classificazione al fini della fornitura:

confezioni:

A.I.C. n. 036484018 - «20 mg compresse rivestite con film» 28 compresse - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 036484020 - «40 mg compresse rivestite con film» 14 compresse - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 036484032 - «40 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 15 ml - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A10387

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale, per uso umano, «Citepamix»

Estratto determinazione A.I.C./N n. 1171 del 30 ottobre 2006

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale CITEPAMIX, nelle forme e confezioni: «20 mg compresse rivestite con film» 28 compresse «40 mg compresse rivestite con film» 14 compresse; «40 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» 10 fiale; «40 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 15 ml.

Titolare A.I.C.: Farma Uno S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in via Conforti, 42 - 84083 Castel San Giorgio (Salerno), Italia, codice fiscale n. 02732270653.

Confezione: «20 mg compresse rivestite con film» 28 compresse - A.I.C. n. 036482014 (in base 10), 12TBYY (in base 32);

forma farmaceutica: compressa rivestita;

validità prodotto integro: tre anni dalla data di fabbricazione;

produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Anfarm-Hellas S.A. Pharmaceuticals - 15232 - Halandri - Atene (Grecia), K. Paleologou & Perikleous 27 (tutte le fasi).

Composizione: ogni compressa contiene:

principio attivo: citalopram bromidrato 24,98 mg (pari a citalopram 20 mg);

eccipienti: mannitolo 132,55 mg; cellulosa microcristallina 17,885 mg; silice colloidale anidra 0,625 mg; magnesio stearato 3,95 mg; hypromellose 6 cpi 2,19 mg; titanio biossido (E171) 0,88 mg; macrogol 6000 0,53 mg.

Confezione: «40 mg compresse rivestite con film» 14 compresse - A.I.C. n. 036482026 (in base 10), 12TBZB (in base 32);

forma farmaceutica: compressa rivestita;

validità prodotto integro: tre anni dalla data di fabbricazione;

produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Anfarm-Hellas S.A. Pharmaceuticals - 15232 - Halandri - Atene (Grecia), K. Paleologou & Perikleous 27 (tutte le fasi).

Composizione: ogni compressa contiene:

principio attivo: citalopram bromidrato 49,96 mg (pari a citalopram 40 mg);

eccipienti: mannitolo 265,1 mg; cellulosa microcristallina 35,77 mg; silice colloidale anidra 1,25 mg; magnesio stearato 7,9 mg; hypromellose 6 cpi 4,38 mg; titanio biossido (E171) 1,76 mg; macrogol 6000 1,06 mg.

Confezione: «40 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» 10 fiale - A.I.C. n. 036482038 (in base 10), 12TBZQ (in base 32);

forma farmaceutica: concentrato per soluzione per infusione;

validità prodotto integro: diciotto mesi dalla data di fabbricazione;

produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Anfarm-Hellas S.A. Pharmaceuticals - 15232 - Halandri - Atene (Grecia), K. Paleologou & Perikleous 27 (tutte le fasi);

Composizione: una fiala da 1 ml contiene:

principio attivo: citalopram cloridrato mg 44,48 (pari a citalopram 40 mg;

eccipienti: sodio cloruro 5,4 mg; acqua p.p.i quanto basta a 1 ml.

Confezione: «40 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 15 ml - A.I.C. n. 036482040 (in base 10), 12TBZS (in base 32);

forma farmaceutica: gocce orali, soluzione;

validità prodotto integro: due anni dalla data di fabbricazione;

produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Anfarm-Hellas S.A. Pharmaceuticals - 15232 - Halandri - Atene (Grecia), K. Paleologou & Perikleous 27 (tutte le fasi).

Composizione: un ml di soluzione (= 20 gocce) contiene:

principio attivo: citalopram cloridrato 44,48 mg (pari a citalopram 40 mg);

eccipienti: metile paraidrossibenzoato 1 mg; propile paraidrossibenzoato 0,1 mg; idrossietilcellulosa 2,8 mg; etanolo 96% 76 mg; acqua depurata quanto basta a 1 ml.

Indicazioni terapeutiche: per le forme farmaceutiche: «compresse rivestite» e «gocce orali, soluzione»: sindromi depressive endogene e prevenzione delle ricadute e delle ricorrenze. Disturbi d'ansia con crisi di panico, con o senza agorafobia.

Per la forma farmaceutica: «concentrato per soluzione per infusione»: sindromi depressive endogene e disturbi d'ansia con crisi di panico, con o senza agorafobia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

confezione: A.I.C. n. 036482014 - «20 mg compresse rivestite con film» 28 compresse;

classe di rimborsabilità: «A»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 6,34 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 10,46 euro;

confezione: A.I.C. n. 036482026 - «40 mg compresse rivestite con film» 14 compresse;

classe di rimborsabilità: «A»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 6,97 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 11,51 euro;

confezione: A.I.C. n. 036482038 - «40 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» 10 fiale;

classe di rimborsabilità: «H»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 28,22 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 46,57 euro;

confezione: A.I.C. n. 036482040 - «40 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 15 ml;

classe di rimborsabilità: «A»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 8,48 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 14,00 euro.

Classificazione ai fini della fornitura:

confezioni:

A.I.C. n. 036482014 - «20 mg compresse rivestite con film» 28 compresse - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 036482026 - «40 mg compresse rivestite con film» 14 compresse - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 036482038 - «40 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» 10 fiale - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile;

A.I.C. n. 036482040 - «40 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 15 ml - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A10386

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale, per uso umano, «Cinavol»

Estratto determinazione A.I.C./N n. 1172 del 30 ottobre 2006

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale CINAVOL, nelle forme e confezioni: «20 mg compresse rivestite con film» 28 compresse; «40 mg compresse rivestite con film» 14 compresse; «40 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 15 ml; «40 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» 10 fiale.

Titolare A.I.C.: Genetic S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via Della Monica - 84083 Castel San Giorgio (Salerno), Italia, codice fiscale n. 03696500655.

Confezione: «20 mg compresse rivestite con film » 28 compresse - A.I.C. n. 036483016 (in base 10), 12TCY8 (in base 32).

forma farmaceutica: compressa rivestita;

validità prodotto integro: tre anni dalla data di fabbricazione;

produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Anfarm-Hellas S.A. Pharmaceuticals - 15232 - Halandri - Atene (Grecia), K. Paleologou & Perikleous 27 (tutte le fasi).

Composizione: ogni compressa contiene:

principio attivo: citalopram bromidrato 24,98 mg (pari a citalopram 20 mg);

eccipienti: mannitolo 132,55 mg; cellulosa microcristallina 17,885 mg; silice colloidale anidra 0,625 mg; magnesio stearato 3,95 mg; hypromellose 6 cpi 2,19 mg; titanio biossido (E171) 0,88 mg; macrogol 6000 0,53 mg.

Confezione: «40 mg compresse rivestite con film» 14 compresse - A.I.C. n. 036483028 (in base 10), 12TCYN (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa rivestita.

Validità prodotto integro: tre anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Anfarm-Hellas S.A. Pharmaceuticals - 15232 - Halandri - Atene (Grecia), K. Paleologou & Perikleous 27 (tutte le fasi).

Composizione: ogni compressa contiene:

principio attivo: citalopram bromidrato 49,96 mg (pari a citalopram 40 mg);

eccipienti: mannitolo 265,1 mg; cellulosa microcristallina 35,77 mg; silice colloidale anidra 1,25 mg; magnesio stearato 7,9 mg; hypromellose 6 cpi 4,38 mg; titanio biossido (E171) 1,76 mg; macrogol 6000 1,06 mg.

Confezione: «40 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 15 ml - A.I.C. n. 036483030 (in base 10), 12TCYQ (in base 32);

forma farmaceutica: gocce orali, soluzione;

validità prodotto integro: due anni dalla data di fabbricazione;

produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Anfarm-Hellas S.A. Pharmaceuticals - 15232 - Halandri - Atene (Grecia), K. Paleologou & Perikleous 27 (tutte le fasi).

Composizione: un ml di soluzione (= 20 gocce) contiene:

principio attivo: citalopram cloridrato 44,48 mg (pari a citalopram 40 mg);

eccipienti: metile paraidrossibenzoato 1 mg; propile paraidrossibenzoato 0,1 mg; idrossietilcellulosa 2,8 mg; etanolo 96% 76 mg; acqua depurata quanto basta a 1 ml.

Confezione: «40 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» 10 fiale - A.I.C. n. 036483042 (in base 10) 12TCZ2 (in base 32);

forma farmaceutica: concentrato per soluzione per infusione;

Validità prodotto integro: diciotto mesi dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Anfarm-Hellas S.A. Pharmaceuticals 15232 - Halandri - Atene (Grecia), K. Paleologou & Perikleous 27 (tutte le fasi).

Composizione: 1 fiala da 1 ml:

principio attivo: Citalopram cloridrato mg 44,48 (pari a citalopram 40 mg);

eccipienti: sodio cloruro 5,4 mg; acqua p.p.i quanto basta a 1 ml.

Indicazioni terapeutiche: per le forme farmaceutiche: «compresse rivestite» e «gocce orali, soluzione»: sindromi depressive endogene e prevenzione delle ricadute e delle ricorrenze. Disturbi d'ansia con crisi di panico, con o senza agorafobia.

Per la forma farmaceutica: «concentrato per soluzione per infusione»: Sindromi depressive endogene e disturbi d'ansia con crisi di panico, con o senza agorafobia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità.

Confezione: A.I.C. n. 036483016 - «20 mg compresse rivestite con film» 28 compresse.

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 6,34 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 10,46 euro.

Confezione: A.I.C. n. 036483028 - «40 mg compresse rivestite con film» 14 compresse.

Classe di rimborsabilità «A».

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 6,97 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 11,51 euro.

Confezione: A.I.C. n. 036483030 - «40 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 15 ml.

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 8,48 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 14,00 euro.

Confezione: A.I.C. n. 036483042 - «40 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» 10 fiale.

Classe di rimborsabilità «H».

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 28,22 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 46,57 euro.

Classificazione ai fini della fornitura.

Confezioni:

A.I.C. n. 036483016 - «20 mg compresse rivestite con film» 28 compresse - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 036483028 - «40 mg compresse rivestite con film» 14 compresse - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 036483030 - «40 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 15 ml - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 036483042 - «40 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» 10 fiale - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A10385

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale, per uso umano, «Fluxum»

Estratto determinazione AIC/N n. 1173 del 30 ottobre 2006

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: autorizzata l'immissione in commercio del medicinale FLUXUM, nelle forme e confezioni: «8.500 U.I. aXa soluzione iniettabile per uso sottocutaneo «2 siringhe preriempite 0,8 ml; «8.500 U.I. aXa soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 6 siringhe preriempite 0,8 ml.

Titolare A.I.C.: Alfa Wassermann S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Contrada Sant'Emidio, 65020 - Alanno Scalo (Pescara), Italia, codice fiscale 00556960375.

Confezione: «8.500 U.I. aXa soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 2 siringhe preriempite 0,8 ml - A.I.C. n. 026270114 (in base 10) 0T1QF2 (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione iniettabile per uso sottocutaneo.

Validità prodotto integro: tre anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Alfa Wassermann S.p.A. - 65020 Alanno Scalo (Pescara), Italia, Contrada S. Emidio (tutte le fasi).

Composizione: 1 siringa preriempita contiene:

principio attivo: Parnaparin U.I. aXa 8500;

eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 0,8 ml.

Confezione: «8.500 U.I. aXa soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 6 siringhe preriempite 0,8 ml - A.I.C. n. 026270126 (in base 10) 0T1QFG (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione iniettabile per uso sottocutaneo.

Validità prodotto integro: tre anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Alfa Wassermann S.p.A. - 65020 Alanno Scalo (Pescara), Italia, Contrada S. Emidio (tutte le fasi).

Composizione: 1 siringa preriempita contiene:

principio attivo: Parnaparin U.I. aXa 8500.

eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 0,8 ml.

Indicazioni terapeutiche: profilassi delle trombosi venose profonde (TVP) in chirurgia generale ed in chirurgia ortopedica. Trattamento delle patologie venose ad eziologia trombotica.

Classificazione ai fini della rimborsabilità.

Confezione: AIC n. 026270114 - «8.500 U.I. aXa soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 2 siringhe preriempite 0,8 ml.

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 10,26 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 16,93 euro.

Confezione: AIC n. 026270126 - «8.500 U.I. aXa soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 6 siringhe preriempite 0,8 ml.

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 30,78 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 50,80 euro.

Condizioni e modalità d'impiego.

Confezione:

A.I.C. n. 026270114 - «8.500 U.I. aXa soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 2 siringhe preriempite 0,8 ml - PHT: medicinale inserito nel Prontuario della distribuzione diretta (PHT), di cui all'allegato 2 alla determinazione 29 ottobre 2004, pubblicata nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004;

AIC n. 026270126 - «8.500 U.I. aXa soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 6 siringhe preriempite 0,8 ml - PHT: medicinale

inserito nel Prontuario della distribuzione diretta (PHT), di cui all'allegato 2 alla determinazione 29 ottobre 2004, pubblicata nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione:

A.I.C. n. 026270114 - «8.500 U.I. aXa soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 2 siringhe preriempite 0,8 ml - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 026270126 - «8.500 U.I. aXa soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 6 siringhe preriempite 0,8 ml - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A10389

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale, per uso umano, «Ipstyl»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 1182 del 30 ottobre 2006

Titolare A.I.C.: IPSEN S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via Figino n. 16, cap. 20100 - Milano - codice fiscale 05619050585.

Medicinale: IPSTYL

Variazione A.I.C.: modifica della posologia e del modo di somministrazione (B13).

L'autorizzazione del medicinale «Ipstyl» è modificata come di seguito indicata:

È autorizzata la modifica della sezione posologia e modo di somministrazione. La modifica riguarda l'eliminazione nel paragrafo 4.2 dell'IRCP sia dell'indicazione «acromegalia» che dell'indicazione «tumori neuroendocrini»:

«Nei pazienti in terapia con «Ipstyl 60 mg polvere e solvente per sospensione iniettabile» è possibile proseguire il trattamento con «Ipstyl soluzione iniettabile» secondo il seguente schema:

da Ipstyl 60 mg polvere e solvente per sospensione iniettabile ogni 28 giorni a Ipstyl 60 mg soluzione iniettabile ogni 28 giorni;

da Ipstyl 60 mg polvere e solvente per sospensione iniettabile ogni 21 giorni a Ipstyl 90 mg soluzione iniettabile ogni 28 giorni;

da Ipstyl 60 mg polvere e solvente per sospensione iniettabile ogni 14 giorni a Ipstyl 120 mg soluzione iniettabile ogni 28 giorni».

Il nuovo riassunto delle caratteristiche del prodotto e il nuovo foglio illustrativo corretti e approvati sono allegati alla presente determinazione relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 029399110 - «60 mg soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 1 siringa preriempita;

A.I.C. n. 029399122 - «90 mg soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 1 siringa preriempita;

A.I.C. n. 029399134 - «120 mg soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 1 siringa preriempita.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A10390

BANCA D'ITALIA

Sostituzione del commissario straordinario della «Profit Investment Società di intermediazione mobiliare S.p.a.», in Milano.

La Banca d'Italia, con provvedimento dell'11 ottobre 2006, ha nominato, in sostituzione del dott. Alberto Cicardi, il dott. Luigi Gaspari commissario straordinario della «Profit Investment Società di intermediazione mobiliare S.p.a.», con sede legale in Milano, posta in amministrazione straordinaria con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 6 luglio 2006.

06A10398

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2006-GU1-270) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

I S T I T U T O   P O L I G R A F I C O   E   Z E C C A   D E L L O   S T A T O

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
90018	**TERMINI IMERESE (PA)**	CESEL SERVIZI	Via Garibaldi, 33	091	8110002	8110510
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione)	€ **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	
serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 180,00)*		€ **380,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 90,00)*		€ **215,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00